

Monaca di Catanzaro

Provincia verranno esposte nell'area della Biodiversità

e dei detenuti

ceramica della casa circondariale



Monaca di Scario

al una ve-
zione. E de-
to, questa
vada pro-
di Catanz-
ficio della
nostro ban-
go al po-
di alcuni
con il bu-
dome, pro-
no. E pre-
nno, ho-
ghe per
no gradire
una con-
e questo
segnate le

giare all'interno della struttura.
«Non nascondo l'emozione per un dono tanto prezioso», ha detto il presidente Wanda Ferrò, «che porta in sé il valore, ma anche le molteplici e complesse emozioni di questi uomini che hanno certamente fatto un percorso di vita difficile. Speriamo di poter ritambellare questo genocidio, anche che i detenuti hanno rivisto verso le comunità del nostro territorio. Si tratta di oggetti di grande pregio che meritano di essere apprezzati dalle cittadini». Per questo ha sposato l'idea della direttrice dell'ban-

terra, di esporre questi lavori realizzati con passione e maestria da questi autentici maestri ceramisti. Quella di Scario è una struttura che conta molto a cuore, perché si decide al sociale e, soprattutto, si costruisce un futuro per chi sceglie la propria pena.
«Penso», ha concluso Ferrò, «che con questo rapporto diretto tra le istituzioni si possa davvero pensare di cambiare le sorti di questa terra e di migliorare la qualità della vita dei cittadini, non pari dignità per tutti, anche per chi è costretto a vivere in una cella».



I ragazzi del capoluogo a Roma

Cerimonia per il nuovo anno scolastico Studenti catanzaresi davanti a Napolitano nel cortile del Quirinale

Un'esperienza indimenticabile la partecipazione di alcune scuole catanzaresi alla cerimonia di apertura dell'anno scolastico 2012-2013, svoltasi nella splendida cornice del cortile d'onore del Palazzo del Quirinale alla presenza del Capo dello Stato. Presente alla cerimonia una delegazione di studenti catanzaresi di quattro scuole: gli istituti comprensivi Mater Domini, Casalnuovo, Manzoni e il Liceo Fermi. I ragazzi erano accompagnati dai docenti e dai presidi Loredana Cannistrà, Nuccia Carrozza, Lidia Elia e Luigi Antonio Macrì.

«È stata veramente una bella emozione - hanno commentato i partecipanti - assistere alla cerimonia alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ha pronunciato il messaggio di apertura dell'anno scolastico 2012-2013». Il presidente, accolto da un caloroso e lungo applauso, rivolgendosi agli studenti nel cortile del Quirinale ha parlato dei progressi ottenuti dalla scuola italiana in questi ultimi decenni e ha illustrato il percorso da seguire per migliorarla. Ha, inoltre, indicato le vie da perseguire per tale migliora-

mento che devono partire da: «Una società che creda e pratichi la superiorità dell'istruiersi bene rispetto al contare sulla raccomandazione, un mondo del lavoro che contribuisca alla formazione dei giovani e premi le loro competenze, un'azione pubblica che riconosca il ruolo cardine dell'istruzione e in essa investa idee e risorse». Presenti alla manifestazione il ministro dell'Istruzione, dell'università e ricerca Francesco Profumo che ha rivolto un saluto agli studenti, agli insegnanti e al personale della scuola, il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, il ministro della Giustizia, Paola Severino, il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Elsa Fornero, il ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione, Andrea Riccardi, tanti rappresentanti del Parlamento e delle istituzioni, autorità politiche, civili e militari.

Le scuole partecipanti hanno voluto ringraziare l'amministrazione comunale, in particolare il sindaco Sergio Abramo e l'assessore all'istruzione Patrizia Carrozza, «per avere favorito l'iniziativa, regalando a docenti e studenti un'emozione unica». *